

IL COMMERCIALE A CERIGNOLA

60 anni al servizio del territorio







ISTITUTO
TECNICO
STATALE
ECONOMICO
E TECNOLOGICO

DANTE ALIGHIERI

Via Giovanni Gentile, 4 - 71042 CERIGNOLA (FG)

TURISMO



INFORMATICA

SIA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



INFORMATICA

PERCORSO DI 2° LIVELLO (SERALE)

SIA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



**GRAFICA e
COMUNICAZIONE**



**AMMINISTRAZIONE
FINANZA e
MARKETING**



**BIOTECNOLOGIE
SANITARIE**





IL COMMERCIALE A CERIGNOLA

60 anni al servizio del territorio



Progetto grafico, copertina e cura editoriale: Nicola Pergola
Stampa: Litografica '92 - San Ferdinando di Puglia

Un vivo ringraziamento a quanti hanno collaborato alle iniziative del 60° anniversario dell'ITET "D. Alighieri", e alla redazione di questo testo.

Si ringraziano altresì:

Associazione OltreBabele aps

Giovanni Dente Edilizia

Gianluca Crevani

Daniele Dalessandro



*Il comitato organizzatore delle celebrazioni
del 60° anniversario*

Salvatore Mininno	Chiara Forgione
Giacinto Colangelo	Luigi Frisani
Rossella Bruno	Giuseppe Gammino
Savino Calabrese	Lucia Lastella
Chiara Cannone	Luigia Loporchio
Chiara Castaldi	Pierluigi Mastroserio
Fulvio Cavaliere	Lucia Nigro
Mario Ciccone	Paolo Palermo
Giuseppe Cormio	Primo Tufariello



Patrocinio e finanziamento
della Regione Puglia
Assessorato Formazione e Istruzione

INDICE

Scuola in cammino <i>Salvatore Mininno</i>	7
Storia dell'Istituto <i>Carmine Rutigliano, Riccardo Sgaramella</i>	11
I 60 anni del <i>Commerciale</i> : dal pionierismo ai nuovi saperi <i>Domenico Carbone</i>	19
Rapporto scuola-territorio: alternanza scuola-lavoro <i>Pasqua Papagni</i>	25
La sperimentazione PBL- <i>Project based learning</i> <i>Angiola Pedone, Lucia Nigro e Paolo Palermo</i>	33
Costruire comunità e affermare valori inclusivi <i>Maddalena Antonacci</i>	35
L'ITET "D. Alighieri" entra in Europa <i>Teresa Conte</i>	37
Erasmus Plus KA2 "Migration and its cultural effects on Europe 2017-2019" <i>Vittorio Colucci</i>	39
Progetto "SAVE_ALL". Sistema avanzato elettronico per l'alluminio in lattine <i>Dario Pulito e Giovanni Alfieri</i>	43
Progetto "La strada. C'è solo la strada su cui puoi contare" <i>Antonio Cocco</i>	47
L'ITET "Alighieri" e la Fiera del Libro <i>Rita Oratore</i>	53
<i>Appendice</i>	57



IST. TECN. COMMERCIALE
"D. ALIGHIERI"



CERIGNOLA



SCUOLA IN CAMMINO

Celebrare il 60° anniversario di storia dell'Istituto "D. Alighieri" suscita una profonda emozione, per il lungo cammino percorso dalle comunità scolastiche che si sono succedute negli anni. La scuola, come comunità educante, ha sempre posto al centro dei processi educativi l'alunno, con il coinvolgimento di tutto il personale scolastico e delle famiglie, al fine di assicurargli la formazione globale in tutti i suoi aspetti, coerente con la realizzazione del progetto di vita desiderato e sviluppato negli anni.

Mi ha affascinato il racconto sui profili dei presidi che mi hanno preceduto negli anni – a partire dal 1959-1960 di istituzione dell'Istituto – e del primo segretario economo Carmine Rutigliano: il quale, negli incontri brevi ma intensi avvenuti a scuola, mi consentiva di proiettarmi nel tempo passato, suscitando in me forte emozione e a volte commozione nel narrare dei colleghi, della loro abnegazione, delle qualità relazionali e comunicative, dei progetti per la crescita dell'Istituto, della scelta degli indirizzi il più possibile coerenti con la vocazione del territorio.

Non posso dimenticare l'intitolazione a Dante Alighieri proposta dal preside Cocco. Certamente è stato un antesignano, lungimirante nel credere che in una scuola tecnica non andava separata la cultura tecnica da quella umanistica, attesa la finalità formativa della scuola che considera la persona-alunno nella sua globalità. Tale concetto, di profondo valore psico-pedagogico, ancora oggi continua nella sua essenza, attraverso l'impegno della comunità scolastica a potenziare i processi sul piano relazionale, metodologico e didattico, allo scopo di assicurare a tutti e a ciascuno, per dirla con don Milani, il diritto all'apprendimento e il successo scolastico.

L'integrazione scuola-territorio è stata l'elemento catalizzatore per l'acquisizione e potenziamento di apprendimenti formali e non formali, di competenze trasversali, mediante la partecipazione di studenti, inclusi i diversabili, ai campionati studenteschi, l'alternanza scuola-lavoro oggi indicata con l'acronimo PCTO, il coinvolgimento di studi commerciali, Club per l'Unesco, ente locale, aziende, associazioni, esperti autorevoli, tutto con lo scopo di concorrere alla formazione globale dei discenti.

Contributo rilevante è stato dato dal Comitato scientifico, operante all'interno della Scuola, formato anche da ex allievi oggi esperti affermati nei settori in linea con gli indirizzi dell'Istituto, i quali hanno saputo essere illuminanti nelle scelte di azioni formative da adottare all'interno e all'esterno della scuola. Da non dimenticare la proposta avanzata dallo scrivente al Comitato, e deliberata dagli organi collegiali, per l'attivazione del settore Tecnologico, in aggiunta all'Economico, con due nuovi indirizzi: "Grafica e comunicazione" e "Biotecnologie sanitarie", con spendibilità dei titoli nel mondo del lavoro.

Ho fatto riferimento agli ex allievi. A partire dall'anno scolastico 2010-2011 sono stati organizzati incontri culturali "La Scuola siamo noi", in cui i diplomati negli anni passati, oggi affermati professionisti in vari ambiti, hanno dato testimonianza del loro vissuto personale, scolastico e professionale, al fine di poter essere "modelli" per i giovani studenti. I nominativi sono stati inseriti annualmente nell'Albo d'Oro digitale della Scuola, pubblicato sul sito istituzionale.

La Scuola è stata anche di "respiro" europeo, con la partecipazione di studenti ai progetti Erasmus plus. Esperienze arricchenti sul piano culturale e linguistico, volte all'educazione alla cittadinanza attiva ed europea. Significativa la collaborazione delle famiglie, nella ospitalità presso le proprie abitazioni, rivolta a studenti provenienti da altri Paesi europei.

L'Istituto è stato il primo nella provincia di Foggia ad aver attivato negli anni 2012-2014 un corso post diploma ITS – Istituto Tecnico Superiore – ossia un percorso formativo biennale, alternativo al canale universitario, nel settore del marketing in am-



2014. Cerimonia di consegna dei diplomi ITS

bito agro-alimentare, autorizzato dalla Fondazione Regionale ITS con sede a Locorotondo. Il corso, interamente gratuito, ha consentito a una alta percentuale di studenti diplomati l'inserimento da subito nel mondo del lavoro.

Nel 2019 23 diplomati, indirizzo Turismo, hanno superato i test di ammissione per l'accesso all'ITS, ambito Turismo, di Lecce con sede decentrata a Pietramontecorvino: da considerare un successo per l'alto numero di ammessi. Significativi i dati Unioncamere e ANPAL: nel 2019 l'80% dei giovani specializzati presso gli ITS hanno trovato lavoro.

Altre opportunità potranno essere colte dai prossimi diplomati con la frequenza di corsi autorizzati dalla Regione Puglia, coerenti con i titoli acquisiti, in forza dell'accreditamento dell'Istituto alla Regione per l'organizzazione di attività post diploma.



2014. Incontro con Rita Borsellino

Fiore all'occhiello, nell'ambito del sistema formativo integrato, è l'organizzazione della "Fiera del Libro" – di concerto con l'Assessorato Regionale all'Istruzione e Formazione e l'Associazione Oltrebabele – giunta quest'anno alla XI edizione, con le ultime 3 coorganizzate. I protagonisti sono gli studenti dell'indirizzo "Turismo" e gli allievi del percorso di 2° livello, ex corso serale, che coniugano impegno scolastico e preparazione dell'evento, con realizzazione e presentazione di prodotti culturali quali manuali e documentari audiovisivi.

Ancora, gli studenti del corso serale si sono distinti per l'organizzazione annuale della "Giornata con l'autore", con la presenza di scrittori di successo, e la partecipazione alla trasmissione di RAI TRE "Il posto giusto" – programma per l'orientamento scolastico, universitario e lavorativo – dove hanno dato testimonianza di buona pratica per il successo scolastico e formativo.

Infine, nell'anno in corso siamo impegnati in due progetti di educazione alla legalità: "La strada. C'è solo la strada su cui puoi contare", con riconoscimento di buona pratica da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Puglia, per la prevenzione della dispersione scolastica; "Scuole aperte partecipate in rete", azione-progetto in sinergia con partner territoriali e nazionali.

Concludo con un ringraziamento agli operatori scolastici, alle famiglie e agli studenti, ai portatori di interessi, per la cooperazione nella progettualità dell'offerta formativa innovativa e il lavoro proficuo svolto nel corso degli anni.

*Il dirigente scolastico
prof. Salvatore Mininno*



STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Commerciale "Dante Alighieri" fu istituito nell'a.s. 1959/60, con due prime classi per un totale di 53 alunni. Sorse come sezione staccata dell'Istituto Commerciale "Pietro Giannone" di Foggia, e fu alloggiato in tre stanze – concesse dal Comune di Cerignola all'Amministrazione Provinciale – dell'ex Villa Ducale, con ingresso da via Foggia n. 1: stanze un tempo adibite a stalle.

Le iscrizioni furono fatte nelle abitazioni degli aspiranti ragionieri dal rag. Carmine Rutigliano, che nell'ottobre del 1959 fu assunto dalla Provincia di Foggia in qualità di segretario facente funzione. In questo compito il rag. Rutigliano fu coadiuvato dal rag. Domenico Grieco. Negli anni scolastici 1960/61 e 1961/62 le classi divennero sei, e l'Amministrazione Provinciale locò la Casa Parrocchiale dell'Assunta in via Zezza per alloggiarle.

Nell'a.s. 1962/63 l'Istituto si trasferì nei locali della Casa Parrocchiale dell'Addolorata in vico 5° Addolorata, perché le classi da 6 erano diventate 8.

Nell'a.s. 1963/64, ottenuta l'autonomia amministrativa, la scuola fu alloggiata nei locali a pianoterra di un condominio in via Lecce n. 8, dove restò per sei anni con i corsi A e B più alcune classi collaterali.

Il 7 dicembre 1970 l'Amministrazione Provinciale ebbe in uso, previo regolare contratto, i locali della Mensa Vescovile di Cerignola in via Plebiscito n. 18.

Intanto, nell'anno precedente, detta Amministrazione aveva acquistato in contrada Tiro a Segno e tratturo San Marco un suolo agricolo di 20.450 mq. di proprietà del magistrato Vasciaveo, dove fu costruito un primo lotto.

Nell'a.s. 1975/76 il plesso di via Plebiscito non era più sufficiente, perché le classi erano diventate 18. Di conseguenza il triennio (8 classi) fu trasferito definitivamente nei locali di via Tiro a Segno che, da progetto, dovevano essere destinati a laboratori e uffici con annessa sede del custode Vito Acquafredda.

Negli anni scolastici che vanno dal 1959 al 1962 la direzione didattica fu affidata ai docenti in servizio, incaricati anche della vigilanza. Nel 1962/63 la presidenza venne assegnata dal Provveditore agli Studi al prof. Giuseppe Marciello.

Nel 1963/64 gli subentrò il prof. Amedeo Cocco sotto la cui direzione – durata 13 anni – l'Istituto ebbe un particolare impulso: cui dettero un fattivo contributo il presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Antonio Panunzio, e in seguito l'ing. Cesare Mastroserio. In questo periodo si assestò la pianta organica del personale non insegnante alle dipendenze della Provincia di Foggia. Durante la direzione del prof. Cocco si alternarono alla vicepresidenza i professori Umberto Albanese e Francesco Defazio.

Nell'a.s. 1977/78 con l'avvento alla presidenza del prof. Antonio Stanziale, già vicepresidente nel 1970, fu costituito un Comita-



Anni 60. Al centro il preside Amedeo Cocco e il rag. Carmine Rutigliano



1970. Uscita didattica col preside Amedeo Cocco

to permanente con la finalità di promuovere l'opera di costruzione della sede definitiva dell'Istituto. Comitato cui aderirono tutte le componenti scolastiche: docenti, genitori, personale non insegnante, alunni e anche esponenti della politica.

Si perseguivano anche le finalità dell'ampliamento della pianta organica del personale non insegnante e dell'istituzione di una sezione per Geometri. A tal proposito non vanno sottaciuti i consigli dell'assessore provinciale alla P.I. ins. Schinaia e dell'assessore al Personale Vincenzo Pizzolo, che suggerirono di rivolgere istanze all'Ente Regione in merito a quanto sopra.

Fu quindi eletta una delegazione – composta dal preside prof. Antonio Stanziale, dal prof. Vincenzo Amato (vicepreside), dal presidente del Consiglio d'Istituto Luigi D'Arcangelo e dal segretario-economista Carmine Rutigliano – che si recò dal presidente della Provincia, avv. Francesco Kuntze, per conoscere quali ostacoli si inframmettevano alla costruzione del secondo lotto.

Da parte del segretario-economista fu anche avviata una fitta corrispondenza con l'Ente Regione, riuscendo a ottenere un colloquio con il vicepresidente della stessa avv. Domenico Romano



1970-71. Una classe con il preside Amedeo Cocco e il prof. Antonio Stanziale

per aggiornarlo sulla costruenda sede dell'Istituto. Il tutto non sortì però effetti positivi, giacché il vicepresidente della Regione Puglia, con nota del 15 giugno 1977 prot. 20/6109 PR, così si rivolgeva al segretario-economo:

Caro Rutigliano, in riferimento alle tue premure, ti comunico che il Consiglio Regionale ha approvato il Piano per l'Edilizia Scolastica per il sessennio 1975/80, il quale non prevede la realizzazione di nuove aule per l'Istituto Tecnico Commerciale di Cerignola.

Il Consiglio Regionale ha ritenuto di localizzare le nuove aule per gli Istituti tecnici partendo dal criterio di abbattere progressivamente le carenze di posti-allunno con percentuale superiore al 75% in modo da attribuire una distribuzione idonea uguale per tutti.

Dal Piano si evince che l'Istituto Tecnico di Cerignola ha una frequenza di 550 alunni con una carenza di aule del 55%, percentuale molto al di sotto di

quei plessi che beneficeranno del finanziamento e per i quali sono state riscontrate carenze superiori al 75%.

Purtroppo il problema dell'edilizia scolastica è ancora molto grave in tutta la Regione, mentre i fondi messi a disposizione dallo Stato con la legge 5/8/75 n. 412 sono esigui. Comunque, all'inizio del 2° triennio (1978), la Regione dovrà procedere ad un'attenta verifica per accertare nuove situazioni che andranno a verificarsi, e in quella sede potrà essere messo in discussione il grave problema dell'Istituto Tecnico Commerciale di Cerignola.

*Con molti fraterni saluti
Mimì Romano*

Il rapporto epistolare con l'Ente Regione si protrasse per un certo tempo senza risultati. La situazione si sbloccò quando il presidente della Provincia, avv. Francesco Kuntze, chiese – ai sensi della L.R. n. 2 del 21/1/1974 – alla Direzione Generale dell'INA, a Roma, (con nota prot. 2750 dell'8/2/1978) la concessione di un



A.s. 1976-77. Una classe con il preside Antonio Stanziale



A.s. 1978-79. Il preside Antonio Stanziale alla premiazione di un evento didattico

prestito di 400 milioni di lire per la costruzione del secondo lotto dell'Istituto: ovvero 16 aule didattiche più la realizzazione dell'intero corpo progettato, che doveva comprendere anche due palestre (una femminile e una maschile), l'aula speciale planisfero e la recinzione dell'intera superficie di 20.450 mq.

Come da progetto dell'Ufficio Tecnico della Provincia con un costo di 120 milioni, già richiesti dal segretario Rutigliano al vicepresidente della Giunta Esecutiva Regionale in conto capitale (Legge 412) con nota prot. 221 del 28/1/78.

All'epoca il biennio (con 12 classi) era allocato in via Plebiscito n. 18, e il triennio (11 classi) in via Tiro a Segno. Il totale degli alunni era di 850. Fra i problemi insoluti restava quello dell'organico del personale non insegnante. Mancavano infatti:

- 1 applicato di segreteria;
- 2 aiutanti tecnici;
- 1 magazziniere;
- 5 bidelli.

Il presidente della Provincia avv. Francesco Kuntze, in data 2 marzo 1979, ricevette la delegazione del Consiglio d'Istituto – nelle persone del preside prof. Antonio Stanziale, del vicepresidente Mario Caterino, della prof.ssa Maria D'Introno, dell'alunno Luigi Pizzolo e del segretario Carmine Rutigliano – e dopo aver ascoltato le richieste del preside comunicò alla delegazione la notifica di sfratto dai locali di via Plebiscito da parte della Mensa Vescovile.

Comunicò anche, alla presenza degli assessori Schinaia e Pizzolo, che la Provincia di Foggia aveva chiesto, per completare la costruzione dell'ITC, un mutuo di 800 milioni alla Cassa Depositi e Prestiti. Somma quest'ultima che, aggiunta al finanziamento di 400 milioni disposto dalla Regione Puglia, avrebbe consentito il completamento degli altri due lotti di aule didattiche mancanti (per un totale di 32 aule).

I lavori sarebbero cominciati nell'agosto del 1979. In questo anno fu istituita una sezione dell'Istituto Tecnico per Geometri. Nell'arco del decennio 1979/89 il Geometra crebbe fino ad avere 13 classi (corso A e B completi, più corso C fino alla terza classe), così che nell'a.s. 1988/89 l'ITC e G aveva la seguente fisionomia:

Sezione Ragionieri:

- 10 prime classi
- 9 seconde classi
- 8 terze classi
- 6 quarte classi
- 6 quinte classi

Sezione Geometri (alloggiata nei locali per civili abitazioni di via Iesolo n. 5):

- 3 prime classi
- 3 seconde classi
- 3 terze classi

- 2 quarte classi
- 2 quinte classi

Alla nuova sede dell'Istituto per Ragionieri di via Tiro a Segno n. 4 furono consegnate 35 aule didattiche all'apertura dell'a.s. 1987/88, cui si aggiungevano le 12 aule speciali (laboratori) del corpo centrale, destinate fino al 31 agosto 1987 ad aule didattiche. In questo turno di tempo la scuola risultava ancora carente di:

- 2 laboratori di Dattilografia e specificatamente di macchine per scrivere manuali-meccaniche;
- macchine per scrivere elettroniche;
- 2 laboratori linguistici (francese, inglese e tedesco);
- 1 laboratorio di Scienze naturali (Chimica e Merceologia);
- 1 laboratorio di Fisica con annessa sala di proiezione;
- 2 aule speciali di Calcolo computistico;
- 2 aule speciali di Ragioneria computer;
- 1 laboratorio multidisciplinare dato che l'ITC, dall'ottobre 1986, è "Polo" ovvero sede scolastica di aggiornamento dei docenti per l'introduzione dell'informatica nell'insegnamento.

Negli anni seguenti, con l'enucleazione del Geometra, l'IRC ha man mano assunto caratteristiche diverse – con aggiunte di nuove specializzazioni – che hanno comportato modifiche nella sua denominazione.

Infatti oggi non è più ITC ma ITET (Istituto Tecnico Economico e Tecnologico), in seguito all'attivazione di nuovi indirizzi – "Grafica e comunicazione", "Biotecnologie sanitarie" – proposti dal dirigente Salvatore Mininno e approvati dagli organi collegiali.

L'innovazione con il settore Tecnologico ha portato a un arricchimento sia qualitativo, per coerenza con le richieste del mondo del lavoro, che quantitativo, per incremento del numero di iscritti.

rag. Carmine Rutigliano
prof. Riccardo Sgaramella



I 60 ANNI DEL *COMMERCIALE*: DAL PIONIERISMO AI NUOVI SAPERI

Oggi è un'occasione importante, non solo per l'Istituto che ricorda il suo sessantesimo genetliaco, ma per tutta la città di Cerignola, per motivi che superano il significato scolastico e formativo per incrociare vicende di carattere economico e sociale, di portata locale e nazionale.

Questo evento reca un *chronos*, a testimonianza del tempo trascorso, ma conserva soprattutto il valore delle ragioni dell'inseadimento scolastico che corrisponde al *kairos*, al tempo giusto, alla opportunità di quella scelta d'indirizzo professionale, nel momento in cui la scuola italiana assecondava la trasformazione sociale, politica ed economica del Paese.

Scuola e società

Quando sorge il primo nucleo di questa scuola, come sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Pietro Giannone" di Foggia, la società sta vivendo il "miracolo economico", cioè quel fenomeno che ha caratterizzato il secondo decennio degli anni successivi alla fine del conflitto mondiale 1939/45.

La voglia nazionale di riscatto e le favorevoli condizioni del ciclo economico dettero luogo a un incremento della produzione industriale in tutti i campi della trasformazione, e alla conseguente commercializzazione dei manufatti, che per la loro portata passarono come quella eccezionale stagione morale, politica e produttiva che prese il nome di miracolo economico. In tale periodo, nel panorama economico occidentale e in particolare in Italia, si affaccia il "terziario": l'insieme cioè dei servizi di intermediazione fra il mondo della produzione e quello del consumo, come il commercio, i trasporti, la pubblicità.

In questo scenario socio-economico si inserì il potenziamento dell'istruzione tecnica e qui da noi, in particolare, dell'indirizzo commerciale, considerato il crescente interesse delle famiglie verso il nuovo indirizzo scolastico, i cui diplomati erano facilmente assunti dal mercato del lavoro nelle zone del Nord.

Al riguardo, può giovare una precisazione. L'istruzione tecnica, già esistente nell'ordinamento scolastico del tempo, fu disciplinata in Italia nel 1934 per merito di un grande ministro come Arangio Ruiz. L'indirizzo commerciale, nella specie, fu integrato con robusti percorsi del genere umanistico e giuridico, tali da conferire agli elementi tecnici tipici della istruzione economica un tasso suppletivo di preparazione.

Tanto corrispondeva alla necessità di potenziare il titolo di studio dal punto di vista della funzione pubblica ad essa connessa e alla sua spendibilità – si direbbe di questi tempi – in termini occupazionali. Furono istituite le carriere direttive speciali aperte ai diplomati degli istituti commerciali nei ministeri delle Finanze, del Tesoro, della Pubblica Istruzione, della Marina Mercantile con funzioni di perito merceologo, della Giustizia come cancelliere nei tribunali, del Ministero dell'Interno nel ruolo di segretario comunale, e della Polizia di Stato fino al grado di vicequestore.

Il titolo di studio rilasciato dagli istituti commerciali a indirizzo amministrativo, mercantile, merceologico intendeva, in sostanza, colmare lo spazio professionale intercorrente fra la formazione di tipo licealistico-universitaria, derivante dalle lauree in giurisprudenza e in economia e commercio, e quella scaturente dai corsi di istruzione secondaria di 2° grado.

La fase del pionierismo

L'Istituto Commerciale ebbe i natali nell'a.s. 1959/60 come sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Pietro Giannone" di Foggia, con 53 alunni distribuiti in due classi. Nell'anno 1961/62 le classi diventarono sei, e durante l'anno 1962/63 passarono a otto. Furono gli anni dei pionieri!

La sezione staccata di Cerignola era guidata e vigilata da insegnanti somiglianti alle volenterose e tuttofare maestrine irlandesi

del Far West nordamericano. Motivata e unita dall'unico scopo di legittimare la presenza di un presidio scolastico di cui si avvertiva la mancanza e l'utilità, la struttura senza laboratori, con un solo telefono, un solo bidello, un eroico segretario che faceva anche da applicato di segreteria e da interlocutore "politico", si affermò *ante litteram* come prima forma di una comunità scolastica.

Con il 1962/63 alla Scuola, ormai prossima all'autonomia, viene assegnato come preside incaricato il prof. Giuseppe Marciello, valente docente di materie letterarie nel "Giannone" di Foggia.

La fase istituzionale

È con l'anno scolastico 1963/64 che, avendo completato l'istituto l'intero corso di studi (dalla prima alla quinta classe), viene conferita la personalità giuridica alla sede di Cerignola. Viene nominato preside il prof. Amedeo Cocco, che volle come collaboratori vicari i proff. Umberto Albanese e Francesco de Fazio.

Il segretario-economista, rag. Carmine Rutigliano – i cui meriti, come si è detto, andavano oltre l'aspetto tecnico-contabile – guidava il reparto amministrativo dell'istituzione scolastica, nel frattempo dotata di assistenti, del magazziniere e di altre figure di supporto individuate dall'Amministrazione Provinciale di Foggia.

Il Consiglio di Amministrazione era presieduto dall'avv. Antonio Panunzio, già commissario governativo nella fase precedente.

La struttura formativa

Il quadriennio 1959/60-1962/63 era stato ben utilizzato per la costruzione fisica e numerica della nuova realtà scolastica dell'istituto Tecnico Commerciale di Cerignola. Il preside Cocco, fin dall'inizio del suo mandato (63/64-75/76) impiegò le sue migliori energie per edificare la struttura formativa della Scuola che, per poter raggiungere un maggior risultato, aveva bisogno, secondo la sua visione, di fondazione e legittimazione culturale, del "muretto portante", per dirla con le sue parole, su cui impiantare una preparazione tecnico-professionale adeguata ai nuovi tempi.

Per raggiungere tale intento Cocco si avvale della sua esperienza d'insegnamento, e di una favorevole circostanza che si era

creata all'epoca con la diffusa disponibilità di docenti di materie letterarie negli istituti tecnici, provenienti da studi classici. In quegli anni infatti, essendo eccedente la domanda di insegnamento da parte dei docenti di lettere rispetto alla capacità di assorbimento da parte dei licei classici e scientifici, tantissimi trovarono occupazione negli istituti tecnici e professionali.

Tanti optavano per l'indirizzo commerciale che aveva nel suo curriculum materie come diritto ed economia politica, che con elementi di storia, sociologia e geografia economica sostanziano un percorso caratterizzato anche in senso umanistico. Di quel fenomeno era stato un grande esempio lo stesso Cocco con l'insegnamento di italiano e storia nel corso per geometri del "Giannone" di Foggia, ai tempi della presidenza dell'indimenticabile matematico Bartolo Sanno. Di fatto, il "muretto" fu costruito nel nuovo istituto che – nel rispetto del taglio tecnico originario – alzò il livello professionale grazie al maggior apporto culturale derivante dai contributi di natura letteraria e giuridica, erogati dai professori Stanziale, de Gemmis, Albanese, e altri docenti di valore.

Prova ne furono gli esiti scolastici e professionali di diplomati che scelsero la strada universitaria nei settori giuridico, finanziario, bancario, nei quali s'insediarono in posizione d'alto profilo. E il preside Cocco volle lasciarvi un marchio, lo stigma di quella esperienza, proponendo l'intitolazione dell'Istituto a "Dante Alighieri", non senza qualche mugugno.

Questo periodo esaltante fu funestato nella fase conclusiva della presidenza Cocco. Erano gli anni successivi alla emanazione dei decreti applicativi della riforma scolastica voluta dal ministro Malfatti nel '74 in termini di democrazia scolastica, collegialità e partecipazione, come esiti tardivi della rivoluzione giovanile del '68. Ma i c.d. "decreti delegati" furono malintesi dalle famiglie, dagli studenti e complessivamente dal pianeta-scuola, perché considerati come rivalse sociale contro l'assetto formativo vigente ritenuto classista, gerarchico e "ancora gentiliano". S'immagini allora questo preside, colto, dantista, alle prese con manifestazioni scomposte di insegnanti, personale, genitori che vedevano ormai nel capo d'istituto l'autorità da sostituire, se non da abbattere.

Ecco quanto scrisse Cocco, poco prima di lasciare l'istituto:

Quando i detentori del potere tragicamente ciechi nei confronti della questione educativa non danno senso alla crescita esistenziale delle nuove generazioni; quando i ceti dirigenti favoriscono con leggi allucinanti che gli utilitaristi salgano in cattedra al posto degli educatori di vocazione, gli effetti negativi dell'attività scolastica non possono non essere infausti; quando nella scuola dei giorni nostri i conquistatori di cattedre senza nessuna prova di magistero educativo diventano insindacabili e inamovibili per congiure sindacali, emergono danni enormi alla collettività nazionale; e se provi ad opporti anche una sola parola può condannarti: dubbi, accuse, malignità, indiscrezioni vengono messi su per farti tacere, nascondendosi dietro i decreti delegati scambiati come strumenti di penetrazione politica anziché come mezzi di democrazia scolastica.

Questo commiato del preside Cocco sembra essere l'eco del respiro etico di Platone (370 a.C.) dell'ultima parte del libro VIII di *Repubblica*: “Quando il maestro teme e adula gli scolari, tutto si mescola e si confonde e allora la gente si allontana dai loro capi, si prepara a rinnegarli: così la democrazia muore per abuso di se stessa, e prima che nel sangue annega nel ridicolo”.

Approdo ai nuovi saperi

Dopo un lungo periodo durante il quale lo spirito del tempo, le esigenze imponevano un “ritorno all'indirizzo”, invocato da chi riteneva di dover privilegiare la presenza delle materie di insegnamento tecnico, nell'ultimo ventennio si afferma nell'ambito dell'“Alighieri” di Cerignola l'idea che l'originaria specializzazione d'indirizzo tecnico commerciale non confliggesse né con il rafforzamento curriculare attuato durante la presidenza Cocco, né con il funzionamento degli organi collegiali, dei quali si erano tardivamente scoperti gli aspetti veri della partecipazione democraticamente scolastica, e soprattutto nemmeno con quanto la società andava richiedendo all'inizio del nuovo millennio.

Prendono piede attività di studio, di ricerca, e concrete iniziative di orientamento universitario e lavorativo, nella direzione di



A.s. 2018-19. Incontro con il giornalista Osvaldo Bevilacqua

segnata dalla globalizzazione, dalla nuova tempistica applicata alle modalità di esercizio e agli strumenti del mondo del lavoro: soprattutto nell'ultimo decennio, in un Istituto, guidato con competenza e passione dal dirigente Salvatore Mininno.

Si susseguono modifiche ai percorsi tradizionali, e corsi collaterali che ringiovaniscono il volto dell'“Alighieri”, che aderisce prontamente al Progetto Brocca che in altre forme prefigura la licealizzazione del corso di studi profetizzata da Cocco: l'insegnamento della Ragioneria diventa di Economia Aziendale, la vecchia computisteria – con calligrafia e stenografia – traghetta nell'Informatica, con la creazione degli indirizzi di Grafica e comunicazione e di Biotecnologie sanitarie.

È una rivoluzione che si completa in tempi più recenti con il corso post-diploma ITS in materia agro-alimentare, il corso serale per lavoratori e il progetto di Scuola&Lavoro-sezione Turismo che rilascia il titolo di *Tourist manager*.

Questa Scuola è una istituzione d'istruzione secondaria che vive di una dimensione a largo spettro formativo e lavorativo, supportata com'è da un Comitato scientifico composto da rappresentanti degli enti locali, dell'imprenditoria, del sistema bancario, dell'Ordine dei Commercialisti e dell'associazionismo.

Può ben dirsi, parafrasando Giuseppe Ungaretti che divideva in quattro i suoi ottant'anni, che l'Istituto “Alighieri” di Cesignola ha avuto tre volte 20 anni. Auguri!

Domenico Carbone



RAPPORTO SCUOLA-TERRITORIO: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'ITET "Alighieri", nell'attuare la sua *mission*, ha consolidato un'esperienza più che ventennale nella progettazione e realizzazione per i propri giovani di percorsi di tirocinio formativo presso studi commerciali, aziende, imprese di assicurazione e finanziarie, istituti di credito, enti della P.A. (INPS, CCIAA, Agenzia delle Entrate, Comune), agenzie di viaggi e Tour Operator, aziende di grafica e comunicazione, agenzie pubblicitarie, associazioni (Club per l'UNESCO, Pro Loco, Oltrebabele).

Il rapporto sinergico, con il territorio e con gli *stakeholder*, è inteso come opportunità di crescita per perfezionare e uniformare l'offerta formativa alle istanze del mondo del lavoro.

La costituzione in questi ultimi anni – in attuazione di quanto stabilito dal DPR 88/2010 art. 5 c. 3 d – del Comitato Tecnico Scientifico contribuisce, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, al raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Presieduto dal dirigente scolastico, prof. Salvatore Mininno, quest'organo di indirizzo ha tra i suoi componenti – oltre i docenti dell'Istituto – esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Il Comitato Tecnico Scientifico guarda con attenzione al mondo economico per offrire utili contributi, per orientare e ampliare l'offerta formativa della Scuola, nella scelta dei saperi essenziali, delle competenze tecnico-professionali e personali su cui investi-



2012. Inaugurazione dei laboratori di Grafica e Linguistico

re, delle esperienze da offrire agli studenti in tirocinio, alternanza, stage, ricerche sul campo.

Promuove, nella Scuola e tra i suoi protagonisti, forme avanzate di responsabilità condivisa, aprendo al dialogo continuo con i diversi soggetti con i quali l'istituzione scolastica si confronta, favorendo nuove articolazioni della didattica e delle metodologie, nonché la formazione professionale dei docenti nella promozione di esperienze di innovazione e progettazione, tese alla qualità del servizio scolastico e formativo.

Le sfide dei giorni d'oggi richiedono alti profili culturali e professionali, e affinché ciò avvenga è indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti nella società civile. In tal senso il sistema formativo dell'ITET "Alighieri" è aperto verso l'esterno, e in questi ultimi anni attraverso le buone pratiche ha attuato percorsi didattici integrati per i suoi studenti, finalizzati all'acquisizione di competenze *spendibili*, fondati sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali.

A tal fine, per meglio attuare l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro, e in attuazione delle ultime disposizioni ministeriali – Legge 107/2015 e successive modifiche – l'ITET "Alighieri" offre la realizzazione di percorsi formativi curricolari per le classi quarte e quinte, nella forma sia di tirocinio formativo che di simulazione d'impresa, nonché percorsi di sensibilizzazione per le classi terze di tutti gli indirizzi di studio.

L'iniziativa è volta a offrire agli studenti stagisti un preciso quadro di riferimento per la creazione del *saper fare* e del *saper essere*, attraverso l'acquisizione di una capacità pratica che valorizzi le specificità e la caratterizzazione dei nostri indirizzi sia per quanto attiene il settore economico che quello tecnologico.

Un riconoscimento va a tutti i nostri partner aziendali presenti sul territorio, che con la loro fattiva collaborazione dimostrano sensibilità e disponibilità, contribuendo a correlare l'offerta formativa dell'ITET "Alighieri" con le richieste di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Di altrettanto rilievo è l'im-



2014. Seminario sulla dispersione scolastica

pegno profuso dal dirigente scolastico e dallo staff dell'ITET "Alighieri" per quanto concerne l'orientamento in uscita, al fine di poter fornire ai propri giovani diplomati che si avviano nel prosieguo degli studi, o guardano all'inserimento nel mondo del lavoro, un quadro ampio e articolato di informazioni.

Infatti, l'ITET è da diversi anni partner nella Fondazione ITS (Istruzione Tecnica Superiore) Agroalimentare di Locorotondo, per la realizzazione di corsi post diploma selettivi e altamente professionalizzanti. I percorsi formativi proposti costituiscono un'opportunità per tutti coloro i quali non vogliono proseguire gli studi iscrivendosi ai percorsi universitari, ma siano desiderosi di inserimento nel mondo del lavoro. I diversi profili, oltre a formare figure professionali richieste dal mercato del lavoro, sono propedeutici ad alcuni indirizzi presenti nell'offerta formativa del nostro Istituto, caratterizzandone i percorsi in specializzazione professionale.

Grazie all'attenta conduzione del dirigente scolastico, prof. Salvatore Mininno, l'ITET "Alighieri" ha dato il suo fattivo contributo alla costituzione di una classe, naturale prosieguo dell'indirizzo turistico, presso la Fondazione ITS Lecce, sede decentrata di Pietramontecorvino, che prepara la figura professionale del *Manager in marketing digitale e turistico*: profilo richiesto nell'ambito del settore turistico, spendibile nel mondo del lavoro con stage in aziende, sia in Italia che all'estero. Aziende, queste ultime, che entrano in rete con la formazione tecnico superiore.

Per quanto attiene invece l'acquisizione di competenze *spendibili* e il potenziamento delle conoscenze di base della comunicazione, anche in lingua straniera (inglese, francese e tedesco), l'uso delle TIC (Technology Information Communication), la Cyber Security, l'educazione finanziaria e l'ampliamento delle conoscenze nelle discipline professionalizzanti (economia aziendale, diritto, economia politica, tecnica e comunicazione grafico-pubblicitaria, turismo), l'ITET "Alighieri" si avvale, come già detto, della collaborazione e dei suggerimenti del Comitato Tecnico Scientifico.

Quest'organo tecnico, formato da imprenditori e professionisti partner affermati e presenti sul territorio, riveste un ruolo fonda-

mentale per l'apertura della Scuola all'esterno. Esso contribuisce a migliorare la dimensione organizzativa della Scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema del lavoro e dell'integrazione sociale. Le finalità che esso persegue sono:

- attuare apprendimenti flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita attraverso competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuale;
- realizzare sinergie e organici collegamenti tra scuola e mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I diversi percorsi esperienziali sono monitorati nelle fasi di attuazione del processo e valutati: ciascun gruppo classe, al termine dell'attività, presenta una relazione con un prodotto finale, e le competenze acquisite costituiscono credito, per cui al termi-



2018. Visita guidata a Castel del Monte



2017. Convegno sulla educazione alla legalità con il generale dei Carabinieri Antonio Cornacchia e il presidente del Club per l'Unesco Giovanni Martiradonna

ne del percorso sono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Tali percorsi introducono un nuovo approccio alla didattica, e rispondono a diverse esigenze formative per ciascun indirizzo. Infatti, per il settore economico, gli studenti degli indirizzi “Amministrazione finanza e marketing” e “Sistemi informativi aziendali” – nello svolgimento del secondo biennio e del quinto anno – sono orientati al potenziamento della cultura di impresa, attraverso la creazione di *start up*, la costruzione di studi di fattibilità, con particolare attenzione alla *cyber security*, all’informatica gestionale, e all’acquisizione delle competenze di cittadinanza finanziaria.

Mentre l’indirizzo “Turismo”, durante lo svolgimento del percorso di studi, realizza percorsi esperienziali e uscite didattiche volte alla promozione e valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, culturali e paesaggistiche del territorio locale e limitrofo.

Le attività di *stage* sono volte a potenziare e arricchire il percorso di studi con progetti di animazione turistica; attività di *in-coming*, all’interno di interventi finalizzati ad attuare percorsi eno-

gastronomici; costruzione e promozione di itinerari turistici che guardino a un turismo di prossimità (ad esempio coinvolgendo il turista “pellegrino” che, nel percorrere le tappe della Via Francigena-direttrice Traianea, passando per Cerignola si soffermi ad apprezzare le bellezze storiche, culturali, artistiche della città).

I diversi progetti scaturiscono dalla collaborazione sinergica e co-progettazione con il Club per l'UNESCO, sezione di Cerignola, la Pro Loco e l'Ente Comunale, nonché dalla disponibilità ad accogliere stagisti di alcune ADV (Agenzie di Viaggi) presenti sul territorio. Inoltre, il percorso turistico collabora con il FAI nel progetto “Apprendisti Ciceroni”, e svolge attività di accoglienza (servizio hostess e steward) durante gli eventi e i seminari di studio posti in essere dalla Scuola. Gli studenti del percorso di II livello per adulti – ex corso serale – durante lo svolgimento del secondo biennio e del quinto anno sono impegnati in attività di sensibilizzazione e orientamento per l'acquisizione e il potenziamento della cultura di impresa, la costruzione di siti web, la gestione di reti e uso del computer, attraverso la creazione di percorsi esperienziali in simulazione d'impresa e stage sul territorio.



A.s. 2017-18. Incontro con Michele Sacco su Giuseppe Di Vittorio

L'ITET "Alghieri", dopo un attento studio sul territorio e grazie alla conduzione del dirigente scolastico, ha ampliato il ventaglio della offerta formativa investendo sull'indirizzo "Grafica e comunicazione", aggiungendo il settore tecnologico a quello economico.

Gli studenti di questo percorso di studi quinquennale sono impegnati in attività di sensibilizzazione e orientamento per l'acquisizione e il potenziamento delle tecniche di comunicazione e grafica pubblicitaria – con particolare attenzione alla fotografia, alla comunicazione interpersonale e di massa – sia nel laboratorio di grafica che in quello della tv Web, attraverso la creazione di percorsi esperienziali in simulazione d'impresa e stage sul territorio.

Dopo la frequenza obbligatoria per ciascuno stagista del corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro – in attuazione della normativa vigente – gli studenti si cimentano in attività di stage presso aziende di grafica, nell'allestimento vetrine, nella costruzione di mostre fotografiche e realizzazione grafica di opuscoli, brochure e materiale promozionale commissionato dagli studenti del settore economico in tandem nei percorsi progettuali. Inoltre, dall'anno scolastico 2017/18, si aggiunge ad arricchire ulteriormente il settore tecnologico l'indirizzo in Biotecnologie sanitarie.

Gli studenti di questo percorso di studi quinquennale sono impegnati in attività di sensibilizzazione e orientamento per l'acquisizione e il potenziamento delle pratiche bio-sanitarie, con particolare attenzione alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, biomedicali, farmaceutico e alimentare.

Le attività di stage in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale mirano a coniugare sempre di più l'aspetto didattico con la pratica, al fine di poter fornire agli studenti quella "cassetta di attrezzi" necessaria per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Dopo la frequenza obbligatoria del corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, gli studenti si cimentano in attività di stage presso laboratori medici, reparti ospedalieri, settori medici della ASL, laboratori di analisi. Di particolare rilievo è stato il percorso esperienziale in Pronto Soccorso.

*La docente
prof.ssa Pasqua Papagni*



LA SPERIMENTAZIONE PBL-PROJECT BASED LEARNING

Il PBL è un approccio all'insegnamento che pone maggiormente l'accento sull'apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico, al contrario dell'approccio accademico tradizionale che promuove la memorizzazione meccanica di molteplici nozioni alienate dai loro usi concreti nel mondo reale.

L'obiettivo che si pone il PBL è quello di fornire alle giovani generazioni gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura dell'economia basata sull'informazione, che dovranno prepararsi ad affrontare.

Il metodo PBL si fonda sulla consolidata teoria del *Project management*, tenendo presente che in classe non importa tanto il prodotto finale, quanto il processo.

L'insegnante ritrova così un sistema di coordinate che gli permette di orientarsi e di non sentirsi in balia di un'entropia disorientante anche se necessaria ed educante.

Gli insegnanti, promotori dell'attività progettuale che vede la luce nell'anno scolastico 2018/2019, hanno individuato una classe del secondo anno in cui è stata avviata la sperimentazione. È stato tracciato un approccio essenziale alla *Project Based Learning* con la collaborazione delle Università di Genova e di Foggia, che ha fornito il sostegno necessario affinché, prendendo le mosse dalla letteratura, si affrontasse con scientificità il problema della sua applicazione concreta in classe.

Il risultato soddisfacente di molte e significative esperienze, compresi gli esiti delle prove Invalsi, vuole essere una risposta tangibile alla richiesta di *change* metodologico da più parti auspicato. Il lavoro si riferisce a progetti semplici, e si rivolge so-

prattutto a quanti affrontano la PBL in classe per la prima volta. Ci siamo preoccupati di fornire indicazioni sia per la parte preliminare allo sviluppo dei progetti, sia per le varie fasi della loro implementazione in classe. Abbiamo mantenuto almeno un'attività per ogni fase con relativi *deliverable* e proposte di valutazione.

Inutile dire che sarà nostra cura la taratura costante e continua di quanto proposto. E questo avverrà seguendo la metodica della *Design Based Research*, interprete ottimale del nostro spirito che, prendendo le distanze dalla pur affascinante e imprevedibile *naiveté* del “fai da te”, è alla assidua ricerca del rigore di un metodo scientificamente fondato.

Referenti progetto
prof.ssa Angiola Pedone
prof.ssa Lucia Nigro
prof. Paolo Palermo



“Non c’è peggior ingiustizia di dare cose uguali a persone che uguali non sono”
(Don Lorenzo Milani)

COSTRUIRE COMUNITÀ E AFFERMARE VALORI INCLUSIVI

La presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali all’interno del nostro istituto sollecita forme di didattica attiva, innovativa, modalità diversificate di lavoro, compiti calibrati sui bisogni e sulle potenzialità dei singoli al fine di rendere il percorso scolastico, oltre che maggiormente efficace, anche più piacevole e motivante, sia per gli studenti che per i docenti, e di garantire a entrambi il raggiungimento di un concreto vissuto di successo personale.

L’ITET “D. Alighieri” si è sempre posto come una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante, in cui la valorizzazione di ciascuno diviene il punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi da tutto il gruppo insegnante, gli alunni, le famiglie, il territorio, gli enti e le associazioni locali. I principi e i valori, nella cultura inclusiva della scuola, orientano le decisioni sulle politiche educative e gestionali e sulle pratiche quotidiane nella classe, in modo che lo sviluppo della scuola divenga un processo continuo finalizzato alla riduzione della spinta all’esclusione, e dunque dell’annoso problema della dispersione.

Di seguito si elencano, a titolo esemplificativo, alcuni dei progetti, delle iniziative, delle pratiche didattiche e delle attività formative poste in essere negli ultimi anni per diffondere e consolidare la cultura inclusiva:

- progetto “Scuola, sport e disabilità” volto alla realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione

- ne della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili, con la partecipazione ai campionati studenteschi;
- istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti alla frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni;
 - progetto “Integrazione e inclusione: una sfida possibile” teso a favorire l'integrazione e l'inclusione delle persone diversamente abili, l'acquisizione di abilità e competenze, e facilitare la promozione e la realizzazione del diritto al lavoro per persone con disabilità, un percorso di collaborazione con i volontari del Servizio Civile;
 - sportello di “Ascolto psicologico” che rappresenta un'occasione di accoglienza, ascolto, crescita, orientamento, informazione e gestione nella risoluzione di problemi e conflitti, destinato agli studenti, ai docenti e alle famiglie con lo scopo di prevenire il disagio e favorire il benessere;
 - progetti di accoglienza degli alunni iscritti al primo anno, per favorire l'inserimento in collaborazione con le scuole di provenienza;
 - progetti di orientamento per la frequenza universitaria;
 - progetti di alternanza scuola-lavoro tesi a completare il percorso educativo-formativo attuato a scuola con la concretezza della situazione operativa in altri contesti di vita;
 - sensibilizzazione della comunità scolastica sui temi dell'autismo, con la partecipazione al cineforum degli alunni e a seminari e corsi di formazione per i docenti;
 - formazione dei docenti su vari temi afferenti l'inclusione, come: “Dislessia amica”, “Dall'ICF al Piano Educativo Individualizzato”, “L'inclusione nelle normative e nella didattica”, “Bullismo e cyberbullismo”, “Prevenzione uso droghe e alcol in età scolare”, “Gli autismi: non uno ma tanti protocolli d'intervento”, “Autismo: verso l'autonomia e l'autodeterminazione”, “La memoria e la discalculia”.

La docente

*prof.ssa Maddalena Antonacci
con i docenti specializzati*



L'ITET "DANTE ALIGHIERI" ENTRA IN EUROPA

L'ITET "Alighieri" entra in una dimensione europea per variare e ampliare l'offerta formativa, adeguandosi sempre più alle nuove tendenze metodologiche, didattiche e tecnologiche. Il dirigente scolastico prof. Salvatore Mininno, e i docenti Raffaella Cimmarrusti coordinatrice, Teresa Conte, Giovanna Lionetti, Giovanna Cavallo, Nunzia Terlizzi, Pasquale Cariello e Ideo Palmisano, sensibili all'importanza della formazione dei ragazzi in ambito europeo, hanno aderito alla proposta della Commissione Europea di presentare progetti innovativi nell'ambito dell'Erasmus Plus, programma valido dal 2014 al 2020 dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, aperto a tutti i cittadini europei.



2018. Studenti e docenti del progetto Erasmus Plus a Cipro



2015. Visita al Parlamento Europeo di Strasburgo

Il progetto Erasmus Plus Ka2 2015-2017, “Connect, share and get enlightened”, ha visto la partecipazione di Turchia, Bulgaria, Croazia, Portogallo, Polonia, Slovacchia e Italia: una collaborazione molto positiva durata 24 mesi. È stato affrontato il tema dei social media e dell’impatto positivo/negativo sui nostri ragazzi. L’obiettivo principale è stato quello di mitigare gli aspetti negativi – cyberbullismo, depressione, ansia, isolamento – incrementando nello stesso tempo gli aspetti positivi dell’uso razionale e sicuro delle nuove tecnologie e strumenti digitali, quali ausili per una finestra sul mondo e sulla cultura.

L’obiettivo principale del progetto è stato quello di promuovere il rispetto, la diversità e l’accettazione degli altri. Gli studenti hanno imparato a lavorare insieme ai loro partner-amici europei, a esplorare concetti di diritti civili e responsabilità, prendendo coscienza di un senso di cittadinanza europea e di tolleranza.

*La docente
prof.ssa Teresa Conte*



ERASMUS PLUS KA2

“MIGRATION AND ITS CULTURAL EFFECTS ON EUROPE 2017-2019”

Ho fatto parte del Progetto Erasmus, e ne sono subito rimasto entusiasta per le finalità di un progetto riguardante un fenomeno geopolitico, che ha inequivocabilmente anche effetti culturali sia nei Paesi ospitanti sia nei migranti, con effetti positivi consistenti nell’apertura mentale conseguente al fatto di doversi confrontare con situazioni e persone diverse in relazione a mentalità, usi e costumi.

Il primo impatto è consistito nello studiare il territorio e la sede del primo incontro in Polonia meridionale, o meglio nella Slesia orientale, e più precisamente Katowice: una città che lo scorso anno è assunta agli onori della cronaca per avere ospitato il meeting dei Paesi emergenti maggiormente industrializzati, ove si è studiato il problema del surriscaldamento del clima.

In effetti la Slesia – sia nella parte tedesca che in quella polacca, di ceppo germanico – è una zona con una tradizione fortemente industriale, non foss’altro per le miniere di carbone tuttora funzionanti, che ha registrato negli ultimi anni un incremento industriale esponenziale, e dove, soprattutto nella città ospitante, si è notato un forte boom edilizio e di strutture pubbliche (come ad esempio avveniristiche strutture sportive), dove tuttavia accanto alle nuove costruzioni coesistevano le vecchie, come anche i vecchi tram che funzionavano ancora molto bene.

L’aspetto che mi ha colpito di Katowice è stata l’operosità della gente, sempre indaffarata e in movimento. Gente però ben disposta a darti un consiglio, ad accompagnarti all’incrocio giusto per mostrarti la direzione da prendere. Gente gioviale, che ama vivere, orgogliosa di essere protagonista di tale fermento economico.



2017. Gruppo di lavoro nell'ambito del progetto Erasmus Plus a Katowice

Stessa impressione quando, insieme al dirigente scolastico prof. Salvatore Mininno, ci recammo alla scuola ospitante, III Liceum Ogólnokształcące im. Mickiewicza in Katowice, frequentato da giovani dalle menti spigliate, ben ordinati, e molto accoglienti.

Fummo colpiti dalla struttura austera di inizi 900, articolata su tre piani, con un salone all'ultimo piano dove si svolsero i lavori, e dove ci fu la cerimonia di accoglienza. Nella presentazione fu narrata, attraverso un cartone animato, la storia di Katowice e della Polonia in generale, e la tensione verso il futuro e il progresso.

I lavori si svolsero in totale sintonia: certo vi furono momenti di difficoltà di comprensione a causa della lingua, ma ciò ci incoraggiava a insistere, perché volevamo comunque comunicare e stare insieme.

E convenimmo che questo era lo scopo del progetto Erasmus: stare insieme, al di là delle differenze storiche, culturali, di latitudine, di formazione culturale e geopolitica. Tutto finiva con un sorriso, con un abbraccio, con una stretta di mano.

Molto proficuo fu il lavoro di preparazione degli incontri nelle singole scuole aderenti al progetto. Molto interessanti furono anche uscite come la gita a Cracovia, sede della originaria capitale, ove insiste il castello di Wawel, che dopo il matrimonio di re Sigismondo con Bona Sforza divenne inevitabilmente un “obiettivo” degli artisti italiani, fra cui Francesco della Lora, Giovanni Maria da Padova, Santi Gucci e Bartolomeo Brecci.

Cracovia è anche sede dell’Arcivescovado ove era stato il cardinale Carol Wojtyla, divenuto poi papa Giovanni Paolo II, nonché sede di una prestigiosa Università in cui aveva studiato Copernico (che studiò pure a Padova, Ferrara e Bologna), nota per il suo centro medievale ben conservato e per il quartiere ebraico.

La città vecchia, circondata dal parco di Planty e dai resti della cinta muraria medievale, ha come centro la maestosa Rynek Główny, la piazza del mercato. Qui sorgono il Mercato dei Tessuti – un grande centro di commercio costruito durante il Rinascimento – e la basilica di Santa Maria, una chiesa gotica del XIV secolo.



2018. Docenti del progetto Erasmus Plus a Istanbul

Non dimenticheremo le antiche carrozze bianche nella piazza del Mercato, e nel giardino del castello la statua in metallo di un drago, dalla cui bocca ogni 15 minuti usciva una lunga fiamma.

Il viaggio si concluse con una amichevole cena nel centro di Katowice, con tutto il personale docente e preside.

Ripartimmo da Katowice molto soddisfatti, lieti di ospitare per il primo incontro a Cerignola docenti e rispettivi studenti. Infatti, dal 18 al 24 febbraio 2018 si tennero gli incontri, e ospitammo le delegazioni in pompa magna, con tutto lo staff che partecipò in maniera corale.

Fu bello riabbracciare come vecchi amici coloro che avevamo conosciuto a Katowice, ma fu altrettanto interessante conoscere anche i nuovi docenti e i rispettivi alunni.

Quando accompagnavamo per Cerignola e dintorni le delegazioni eravamo orgogliosi del lavoro che stavamo facendo, per quel tocco di europeismo e di fratellanza che ci vedeva protagonisti. Far conoscere Cerignola, la sua parte storica, le fosse granarie, le chiese, le saline di Margherita di Savoia, Trani: il tutto tra pacche sulle spalle, sorrisi e occasioni conviviali.

Tutto ciò mi è rimasto nel cuore, consapevole che anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo fatto un passo per la comunanza culturale europea!

Il docente
prof. Vittorio Colucci



PROGETTO “SAVE_ALL”

SISTEMA AVANZATO ELETTRONICO PER L'ALLUMINIO IN LATTINE

Nell'economia circolare bisogna considerare il “rifiuto” un bene che non ha esaurito la sua funzione, ma che è in grado di produrre nuovi beni materiali, ovvero oggetti che mantengono ancora un valore economico.

Nell'economia circolare occorre far “circolare” nuove idee, considerando una nuova concezione di sistema economico.

Nell'economia circolare a “ciclo chiuso” o “rigenerativo”, i rifiuti devono rispettare la regola delle tre “R”: ridotti, riusati, riciclati.

Pertanto in fase di progetto di un materiale bisogna pensare di:

- ridurre i consumi energetici, aumentando l'efficienza con l'ausilio delle più moderne tecnologie;
- riusare, quindi utilizzare di nuovo il prodotto regalandogli una nuova vita, abbandonando il concetto di “usa e getta”, privilegiando acquisti durevoli che abbiano un secondo impiego e che garantiscano minor impatto sull'ambiente;
- riciclare, anche dopo il “riduci” e “riusa”, smembrando per ridare nuova vita alle componenti (fattori produttivi), precedentemente combinate nella creazione del prodotto.

Il fine ultimo è di ridurre fino all'azzeramento il conferimento in discarica, sostenere l'ambiente, incentivare nuove tecnologie e risparmiare risorse, con evidente vantaggio economico sulle tasche della intera comunità.

Nella nostra realtà scolastica – classe 5^aC SIA a.s. 2019/20 – abbiamo pensato di progettare uno strumento capace di mettere in pratica i concetti e le idee fin qui esposti. Per fare questo abbiamo dato nuova vita a un computer portatile ormai “obsoleto”, con un vecchio sistema operativo, che il docente di informatica ha

formattato e collegato in rete per gestire il sito, monitorando in tempo reale i conferimenti di lattine da parte degli alunni.

Abbiamo riusato un vecchio ma ancora affidabile monitor in dotazione alla scuola, e un laboratorio dismesso con “vecchi” computer che invece è diventato parte integrante del progetto.

Abbiamo riciclato altri materiali di consumo di modesto valore, che sono stati riutilizzati in considerazione del vantaggio che le lattine di alluminio destinate a una inquinante discarica, in questo modo, avranno nuova vita.

Il progetto `SAVE_ALL` nasce dall’idea del prof. Dario Pulito – docente di Economia aziendale dell’ITET “Dante Alighieri” di Cerignola – di produrre un dispositivo atto al conferimento e al riuso delle lattine di alluminio a tutela dell’ambiente.

Progettato e realizzato dal dott. Giovanni Alfieri, e supervisionato dal prof. Salvatore Mininno – rispettivamente docente di Informatica e dirigente scolastico dello stesso Istituto – il sistema si basa su piattaforma Arduino connessa alla LAN locale della scuola, tramite connessione protetta, e a internet.

L’idea è quella di permettere a ogni studente consumatore di bibite in lattina di conferire i vuoti in uno spazio apposito, tenere conto del totale delle lattine conferite, e verificare il numero di conferimenti tramite una sorta di graduatoria di istituto rispetto agli altri studenti, nella prospettiva della vincita di un premio messo a disposizione dall’azienda che si occupa del ritiro delle lattine conferite e/o dallo stesso Istituto scolastico.

Il sistema consta di 3 parti:

- una parte elettronica;
- una parte informatica formata da:
 - un sito internet ospitato su dominio *www.dantealighieri2017.altervista.org/alluminio*;
 - un database *my_sql*.
- una parte meccanica consistente in uno schiaccialattine di acciaio.

Il sito internet, programmato in maniera dinamica attraverso i linguaggi HTML e PHP, permette la consultazione in tempo reale della situazione generale del totale di lattine conferite, e la situa-

zione parziale per ogni utente conferitore tramite report ordinato per numero di lattine conferite.

Analisi dettagliata del progetto

L'utente conferitore, munito di lattina vuota, si avvicina al dispositivo e presenta il proprio tesserino di riconoscimento, dotato di codice a barre, al lettore di BarCode ivi posizionato.

Non appena avvenuto il riconoscimento, il dispositivo mostra a monitor il nominativo del conferitore e la classe di appartenenza.

A questo punto l'utente posiziona la lattina nell'apposito schiaccialattine e aziona la leva.

La leva comprime la lattina e la getta nel bidone sottostante, mentre contemporaneamente attiva un sensore collegato a internet che aggiorna il numero di lattine conferite e assegna la lattina appena conferita all'utente riconosciuto dal sistema tramite il tesserino dotato di codice a barre.

La pagina del sito che viene mostrata al conferitore, o a chiunque si colleghi per consultare la statistica del conferimento di lattine, si presenta divisa in 4 sezioni:

Progetto Alluminio 2019

Non sicuro | dantealighieri2017.altervista.org/alluminio/alluminio.php

S.Av.E. A.I.L.
Sistema Avanzato Elettronico per l'Alluminio in Lattine

PROGETTO "SAVE ALL"

Numero lattine contegiate: 8

Riconoscimento Utente

Statistiche

Alunno	Classe	n° lattine
dott. ALFIERI Giovanni	docente	6
TARDIO Pasquale	5C SIA	2

component6.jpg | arduino10.jpg | Arduino_IAN.jpg

17:59 22/01/2020

- la sezione in alto a sinistra mostra il totale delle lattine conferite, che deve essere uguale al numero di lattine presenti nel bidone;
- la sezione in alto a destra è costantemente collegata al lettore di codici a barre, e resta sempre in attesa di un conferitore che si faccia riconoscere attraverso l'apposito tesserino. In questa sezione apparirà il nominativo del conferitore una volta riconosciuto;
- la sezione in basso a sinistra è collegata con la scheda Arduino e al sensore connesso allo schiaccialattine di acciaio. Non appena lo schiaccialattine entra in funzione e completa la compressione della lattina, questa sezione mostrerà un messaggio di conferma e darà il via al processo di lettura, memorizzazione e statistica attraverso le procedure programmate, mostrando i risultati sul sito internet e a tutti i dispositivi a esso collegati;
- la sezione in basso a destra mostra le statistiche generando una tabella ordinata in base al numero di lattine conferite, mostrando i nominativi dei conferitori. Il totale del numero di lattine dei conferitori sarà uguale al numero di lattine contenute nel bidone e al totale lattine mostrato nella sezione in alto a sinistra.

Il progetto annovera un'altra fase non meno importante, che permette la memorizzazione dei conferitori nel database gestionale, il calcolo del codice a barre, e la generazione del tesserino di riconoscimento che sarà stampato, plastificato e consegnato a ogni conferitore, personalizzato con i dati di quest'ultimo completo di fotografia di riconoscimento.

I docenti

prof. Dario Pulito

prof. Giovanni Alferi



“LA STRADA. C’È SOLO LA STRADA SU CUI PUOI CONTARE”*

Il progetto – promosso dall’ente capofila Comune di Cerignola in ATI con il Comune di Foggia, csv-Centro di Servizi al Volontariato, Ente di Formazione Cooperativa Sociale Medtraining, Società Cooperativa Sociale Iris, Società Cooperativa Altereco – vede destinatari 20 giovani tra i 16 e i 19 anni a rischio devianza e criminalità nella provincia di Foggia, e mira a promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione sul territorio della provincia e in particolare nei comuni di Cerignola e Foggia.

Il progetto prevede l’erogazione e l’attivazione di 1000 ore di attività itineranti che si svolgeranno nell’arco di tre annualità. Si tratta di attuare un passaggio culturale profondo e complesso: gli ultimi studi del fenomeno criminale pugliese evidenziano una notevole frammentazione dei clan, che attingono tra le giovani leve per le attività illecite.

Obiettivo del cantiere di antimafia sociale è quello di elaborare strumenti di coinvolgimento capaci di generare contaminazione negli ambienti giovanili delle città – in particolare nei quartieri periferici – per nuove visioni culturali proiettate verso un futuro generativo di talenti. Gli obiettivi specifici sono:

- orientare e formare fuori e dentro l’aula i giovani tra i 16

* PO Puglia FESR-FSE 2014/2020. OT IX: Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione. Azione 9.6: Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali.

Avviso n. 2/2017 “Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano”, approvato con atto dirigenziale n. 464 del 18/07/2018, pubblicato sul BURP n. 153 del 29.11.2018. CUP: J13G170006600



2019. Incontro con don Luigi Ciotti

e i 19 anni alla legalità e alla cittadinanza attiva, intercultura e alla cooperazione creativa;

- promuovere modalità di *coworking* per valorizzare realtà periferiche a rischio attraverso attività di progettazione di riutilizzo dei beni confiscati alla mafia volte a ripensare gli spazi delle nostre città;
- stimolare un lavoro di rete con gli attori già attivi sul territorio;
- formare giovani antenne sociali in grado di intercettare i fabbisogni sociali che rischiano di non essere ascoltati;
- potenziare i presidi di Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

A partire da settembre 2019 ha preso avvio il primo anno progettuale con una programmazione di 300 ore di attività formativo/laboratoriali, in parte già concluse come da moduli seguenti:

Spazio hub idee 1.0-Orientare e progettare (20 ore)

Attività di incontri di gruppo e *brainstorming* per dare vita al percorso di formazione e animazione di strada, con la triplice finalità di promuovere il progetto sul territorio, orientare e selezionare i partecipanti attraverso la sensibilizzazione all'educazione alla cittadinanza attiva e alla cultura della legalità.

Formazione frontale (60 ore)

Attività volte all'analisi di tematiche storico-sociali fondanti per una cittadinanza attiva e dotata di coscienza sociale.

Spazio hub idee 2.0-Accompagnare e facilitare (20 ore)

Attività di formazione alla cultura del fare impresa in modo libero partecipativo e solidale.

Best practices (10 ore)

Attività di analisi di realtà aziendali di successo nel campo.

Laboratori/Cantieri di innovazione (45 ore)

Attività teorico-pratiche relative alle progettualità positive di riutilizzo di beni confiscati alle mafie e/o di percorsi di cittadinanza attiva.

Project Work (130 ore)

Attività finalizzate alla comprensione del fenomeno mafioso con l'elaborazione di un *report* giornalistico *on the road*.

Formazione on the job (15 ore)

Attività presso centri sociali per sviluppare azioni di educativa di strada per quartieri a forte rischio di esclusione sociale (ad. es. Centro Sociale Palladino).

Il progetto ha coinvolto come destinatari 26 allievi di classi 3^a, 4^a e 5^a provenienti dall'ITET "D. Alighieri" e dal Liceo Scientifico Statale "A. Einstein" di Cerignola. I ragazzi coinvolti nel percorso hanno partecipato alle attività dei moduli *Spazio hub idee 1.0-Orientare e progettare* e *Spazio hub idee 2.0-Accompagnare e facilitare*, alle attività dei Laboratori e agli incontri della Formazione frontale.

Hanno affrontato tematiche come il concetto e l'identità d'impresa, le condizioni indispensabili per fare impresa: *customers, unique value proposition, lean thinking, obsession*, la tipologia di *business*, il *business plan* e il *business model*, il pensiero divergente,

l'analisi dei bisogni, l'organizzazione aziendale classica vs l'organizzazione aziendale moderna, ecc.

La formazione frontale in corso, relativa alla prima annualità, vede impegnati gli allievi in attività d'analisi di tematiche storico-sociali, pianificate per formare una cittadinanza attiva e dotata di coscienza sociale. I moduli e le tematiche trattate sono condotti seguendo l'approccio partecipativo, attraverso lezioni frontali e interattive che mirano, con un adeguato ausilio dei mezzi web, cartacei, video, ecc., al coinvolgimento attivo dei partecipanti nelle diverse fasi della formazione.

L'utilizzo della didattica del fare con l'approfondimento pratico di aspetti sociologici, di metodologia della ricerca sociale, di attività di mappatura, relativamente alla raccolta e alla elaborazione dati del contesto, ha il fine di creare nei destinatari del progetto un senso di appartenenza alle tematiche affrontate.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le attività formative sono caratterizzate da momenti di condivisione, scambio e confronto con tutti gli attori del progetto. L'équipe multidisciplinare individua ed elabora gli strumenti operativi di supporto alle attività. Di seguito sono riportati i moduli tematici in svolgimento inerenti la formazione frontale:

A scuola di legalità e innovazione sociale

Tematiche

- Dall'antimafia all'antimafia sociale: storia e sviluppo di una nuova coscienza civile.
- Non a caso: la memoria delle vittime innocenti di mafia come elemento fondativo di impegno e cittadinanza attiva.
- Il 21 marzo: storia di un giorno divenuto memoria collettiva.
- Sono cosa nostra: dalla legge Rognoni-La Torre al nuovo codice antimafia. I beni confiscati come esempio di liberazione dei territori.
- Estate liberi: campo di formazione e studio sui beni confiscati alla mafia a Cerignola (esperienza del gruppo).
- Elaborazione dati contesto.

I beneficiari del progetto sono stati coinvolti anche in attività laboratoriali, organizzate mirando a coniugare l'attitudine degli studenti alla concretezza e all'azione con la necessità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili per l'interpretazione delle tematiche affrontate. I laboratori sono stati immaginati per facilitare la formazione dei partecipanti coinvolgendoli anche dal punto di vista fisico ed emotivo.

I ragazzi dell'ITET "D. Alighieri" e del Liceo Scientifico Statale "A. Einstein" di Cerignola – attraverso le visite didattiche presso i beni confiscati alle mafie e i percorsi di cittadinanza attiva, quali l'uscita didattica presso i beni confiscati gestiti dalla Cooperativa Terre di Puglia-Libera terra a Mesagne (BR), la visita didattica alla Cooperativa Al di là dei sogni di Sessa Aurunca (CE), la visita didattica presso Terra aut e al Centro Sociale Palladino di Cerignola, etc. – hanno potuto conoscere straordinarie realtà locali ed extra regionali di impatto positivo sulla società.

Il percorso progettuale ha reso i giovani partecipanti protagonisti di un incontro con due testimoni di antimafia sociale: Angela Cianci sorella di Michele, e Pinuccio Fazio padre di Michele, entrambi vittime innocenti di mafia. Il 10 gennaio 2020 i ragazzi del progetto hanno partecipando attivamente alla marcia organizzata da Libera a Foggia, e molte altre esperienze sono in programmazione.

Le attività formative e laboratoriali del progetto proseguono senza sosta: perché orientare e formare alla legalità e alla cooperazione creativa è l'obiettivo educativo e sociale da raggiungere nelle nuove generazioni.

*Coordinatore progetto
dott. Antonio Cocco*

*Referenti progetto
prof.ssa Angela Montrone
prof.ssa Maria Gallo*





L'ITET "ALIGHIERI" E LA FIERA DEL LIBRO

Nei suoi oltre dieci anni di attività sul territorio, è sempre stata preziosa per l'Associazione di promozione sociale OltreBabele la collaborazione con il mondo della scuola, cantiere di cittadinanza sempre aperto e in fermento, avviando con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado percorsi formativi lungo l'intero anno scolastico, che sfociano nella Fiera del Libro e ripartono con essa.

In particolare, negli ultimi anni, prezioso e costruttivo è stato il sodalizio con l'ITET "Alighieri", tra le scuole più virtuose e dinamiche del territorio. Grazie all'importante sostegno economico dell'assessorato al Lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione e università della Regione Puglia, l'associazione OltreBabele – in collaborazione con la comunità scolastica dell'ITET "Alighieri", coordinata dal dirigente scolastico prof. Salvatore Mininno – ha prodotto con successo le ultime tre edizioni della "Fiera del Libro Città di Cerignola".

Un evento culturale di grande interesse per il pubblico di Capitanata – e non solo – che ha promosso una vera contaminazione di arti e di linguaggi. Oltre ai tradizionali stand di vendita libri delle numerose case editrici e librerie aderenti all'iniziativa, si sono svolti anche laboratori didattici interamente dedicati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, piacevoli incontri letterari e conversazioni con gli autori, convegni, mostre ed esposizioni artistiche e fotografiche, corredati da intensi momenti musicali. Durante la tre giorni, i visitatori hanno avuto anche la possibilità di visitare il Polo Museale Civico di Cerignola.

Come è consuetudine, la manifestazione si è svolta, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cerignola, presso il

pagina accanto: 2019. 10ª edizione della Fiera del Libro a Palazzo Fornari

laboratorio urbano di Palazzo Fornari – già ExOpera – sito in piano San Rocco, a Cerignola (FG). Il festival ha goduto anche del patrocinio dell'Università degli Studi di Foggia, Fondazione Monti Uniti di Foggia, Club per l'Unesco di Cerignola, Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e di altre realtà territoriali del “terzo settore”.

Grazie alla collaborazione con l'ITET “Alighieri”, si è consolidata in queste ultime edizioni della Fiera del Libro la collaborazione con gli istituti scolastici della città, protagonisti indiscussi degli appuntamenti mattutini. La presenza registrata è stata costante e cospicua, con il coinvolgimento di circa 1000 unità.

Temi affrontati durante le presentazioni dei libri – formula studiata al fine di avvicinare il pubblico al libro quale oggetto da maneggiare e usare in autonomia – sono stati molteplici e di grande interesse come gli stereotipi di genere, il bullismo, le migrazioni e i diritti, con la chiara volontà di sensibilizzare gli studenti su situazioni d'interesse sociale e collettivo, offrendo spunti di riflessione e incontri formativi con scrittori, operatori ed esperti.

In particolare, gli studenti delle classi IV e V Indirizzo Turismo dell'ITET “Alighieri” – in collaborazione con il Club per l'UNESCO



10ª edizione della Fiera del Libro a Palazzo Fornari



10ª edizione della Fiera del Libro a Palazzo Fornari

di Cerignola e l’Aps OltreBabele – con il finanziamento dell’assessorato regionale all’Istruzione e alla Formazione professionale – hanno realizzato, pubblicato e presentato, all’interno delle ultime edizioni della Fiera del Libro, i prodotti finali di progetti triennali di Alternanza Scuola-Lavoro sulla “Formazione del Tourist Manager” – figura professionale di sintesi tra guida turistica, informatico e manager – come l’opuscolo *Alternanza... in tour. Itinerari di storia, arte e gastronomia*, distribuito gratuitamente e in maniera capillare su tutto il territorio.

Mission che l’ITET “Alighieri” e l’associazione OltreBabele continuano a perseguire sinergicamente è dare vita ai libri, quali strumenti privilegiati di trasmissione di storie e di valori formativi universali, potenti armi per combattere criminalità e pregiudizio e far crescere il tessuto socio-culturale di una città.

A tal fine, i libri continuano a essere i protagonisti indiscussi della Fiera del Libro, con circa 27 “punti book” comprendenti diverse case editrici e librerie locali e nazionali, che hanno garantito nel corso della manifestazione una vasta scelta tra autori e generi letterari. Specificità della Fiera del Libro è, sin dalla sua prima edizione, lo stand dedicato agli autori locali, che garanti-



10ª edizione della Fiera del Libro a Palazzo Fornari

scie la promozione degli autori cerignolani e delle loro pubblicazioni, offrendo uno spaccato storico-culturale del territorio, promuovendone le tradizioni, i luoghi e l'arte.

Fitto il programma previsto durante la tre giorni fieristica, costruito in collaborazione con l'ITET "Alighieri", che ha ospitato in questi anni, nell'incantevole cornice di Palazzo Fornari – ex monastero del XVI secolo – personaggi di spicco del panorama artistico, culturale e sociale italiano, tra i quali Giuliana Sgrena, Marco Minniti, Toni Capuozzo, Federico Zampaglione, Morgan, Alessandro Haber, Giovanni Impastato, Antonio Padellaro, con la partecipazione media, registrata a ogni edizione, di circa 10.000 visitatori e la vendita di 1200 libri (con un fatturato pari a circa 14.000 euro).

È una bella storia quella che stiamo scrivendo insieme all'ITET "Alighieri", una scuola capace di spalancare le sue porte al territorio, offrendo ai suoi studenti innumerevoli opportunità di crescita e di formazione, insegnando loro a interessarsi, a stare dentro alle cose, leggendole con sguardo critico ed empatia.

dott.ssa Rita Oratore

APPENDICE

*Presidi e dirigenti scolastici
dall'a.s. di istituzione 1959-1960 al 2019-2020*

GIUSEPPE MARCIELLO	1959-1967
AMEDEO COCCO	1967-1978
ANTONIO STANZIALE	1978-1980
VITTORIO FRASSANITO	1980-1981
UMBERTO ALBANESE	1981-1982
VINCENZO SASSI	1982-1983
GIANFRANCO MAZZOTTA	1983-1984
ANTONIO RUCCI	1984-1985
FERNANDO GRANATO	1985-1999
ADDOLORATA CENTRONE	1999-2005
LEONARDO AUCELLO	2005-2006
PASQUALE MERRA	2006-2007
GIULIANA COLUCCI	2007-2010
SALVATORE MININNO	2010-2020

Personale docente in servizio nell'a.s. 2019-2020

ALFIERI GIOVANNI VITTORIO	CAVALIERE FULVIO
ALICINO ANNA	CAVALLO GIOVANNA
ANTONACCI AUGUSTA	CICCONE MARIO POMPEO
ANTONACCI MADDALENA	CIPRIANO LINA
BELLOSQUARDO MICHELE	COLUCCI VITTORIO
BERARDI MARIAPIA	CONTE TERESA
BIZZARRI CATERINA	CORONA ELENA
BLAIOTTA GIUSEPPE FRANCESCO	DADDARIO ELVIRA
BOTTA POMPEA MARGHERITA	D'AGNELLI LORETA
BOTTICELLI LORENZO	DECEGLIE STEFANIA
BRATTOLI NICOLETTA	DIGRISOLO GIOVANNA
BRUNO ROSSELLA	DIBISCEGLIA MICHELE
CAGLIULI LUIGIA	EZZA GRAZIA
CAIAFFA LUIGI	FORGIONE CHIARA
CALABRESE SAVINO	FRANZI ANNAMARIA
CALONICO ALESSANDRA	FRISANI LUIGI
CANNONE ALESSIA	GIAGGIOLO FELICETTA DEBORAH
CANNONE CHIARA	GALLO MARIA
CAPUTO GRAZIA	GAMMINO GIUSEPPE
CARBONE GIUSEPPE	GELORMINI CHIARA
CARIELLO PASQUALE	GRIECO CARLA
CARLUCCI MICHELINA	LALLO LEONARDO FRANCESCO
CARRIERI ANNAMARIA	LAPICCIARELLA TERESA
CASCAVILLA DANIELA	LASTELLA LUCIA
CASTELLANO MICHELA	LIMO ANTONIO
CASTRIOTTA ANTONIO	LIONETTI GIOVANNA

LOPORCHIO LUIGIA	PIGNATARO BEATRICE ADRIANA
LOPES GIUSEPPE	POVEROMO SEVERINO SALVATORE
LOPS ROBERTO	PUTTILLI LUIGIA
MAIELLI VALERIA	PRISCIANDARO MASSIMILIANO
MANDUANO MICHELA PIA	PULITO DARIO
MARASCO VALERIA	RADI FRANCESCO
MARINACCIO MARIA CARMELA	RIZZI CRISTIANA
MARINARO FRANCESCA	RUGGIERO IMMACOLATA
MARINO MARINELLA	RUSCITTI GIUSEPPE
MARUOTTI ROCCO	SANSOSSIO MARIANGELA
MASTROSERIO PIERLUIGI	SAVINO RAFFAELE
MATRELLA STEFANIA	SCHIAVONE BRIGIDA IMMACOLATA PIA
MONACO LIBERA	SCHIAVULLI MARIA TERESA
MONTRONE ANGELA	SECCIA MARIA CELESTE
NIGRO LUCIA	SENATORE ANNA MARIA
NIRO MARIA CONCETTA	SETTANNI JANETTE
PALERMO PAOLO	SGARRA MARIA DONATA
PAPAGNI PASQUA	SPECCHIO RAFFAELLA
PAPICCHIO MICHELINA	TETA GIUSEPPE
PERILLI ALESSANDRO	TRESSANTE MADDALENA
PETITO ROBERTA	TRIVISANO ASCANIO
PIETRAFESA CATERINA	TUFARIELLO PRIMO
PIAZZOLLA ANGELA	VETRANO COSIMO
PEDONE ANGIOLA MARIAPIA	VIRGILIO SERGIO
PICUCCI ANGELA	VURCHIO RIPALTA
PIEMONTESE GIANFRANCO	ZINGARIELLO LEONARDA

Personale ATA in servizio nell'a.s. 2019-2020

COLANGELO GIACINTO	DSGA
ABATINO GIUSEPPE	<i>collaboratore scolastico</i>
ALBOREA ANGELA	<i>collaboratore scolastico</i>
ARCHIDIACONO MARIA ANTONIA	<i>collaboratore scolastico</i>
ARGENTINO MARIA ROSARIA	<i>collaboratore scolastico</i>
ARMILLOTTA MICHELINA	<i>collaboratore scolastico</i>
LOCONTE MARIA	<i>collaboratore scolastico</i>
PAPAGNA LUCIANA	<i>collaboratore scolastico</i>
PARADISO ANNAMARIA	<i>collaboratore scolastico</i>
PARENTE PATRIZIA	<i>collaboratore scolastico</i>
RUSSO ANTONIETTA	<i>collaboratore scolastico</i>
RUSSO RAFFAELE	<i>collaboratore scolastico</i>
SCELSI MICHELE	<i>collaboratore scolastico</i>
D'APOLITO LUIGI	<i>assistente tecnico</i>
DI DONNA SABINO	<i>assistente tecnico</i>
DIPASQUALE MICHELE	<i>assistente tecnico</i>
FERRARO ANTONIO	<i>assistente tecnico</i>
GIANNATEMPO PIO	<i>assistente tecnico</i>
LOBERTO MARIA ALTOMARE	<i>assistente tecnico</i>
SETTANNI GIOACCHINO	<i>assistente tecnico</i>
AMORIELLO CELESTINO PIO	<i>assistente amministrativo</i>
FERRARO GERARDO	<i>assistente amministrativo</i>
LAVACCA CARMELA LUCIA	<i>assistente amministrativo</i>
LEZZI GIOVANNI	<i>assistente amministrativo</i>
MAZZONE TERESA	<i>assistente amministrativo</i>
RINALDI CATERINA	<i>assistente amministrativo</i>
TATTILO ANGELA MARIA	<i>assistente amministrativo</i>

Componenti del Consiglio d'Istituto

Presidente	ELEONORA BITONTO
Dirigente scolastico	SALVATORE MININNO
Docenti	MADDALENA ANTONACCI MARIA GALLO MARINELLA MARINO VITTORIO COLUCCI LUCIA NIGRO RIPALTA VURCHIO ROSSELLA BRUNO GIUSEPPE CARBONE
Personale ATA	TERESA MAZZONE GIOACCHINO SETTANNI
Genitori	FRANCA MERLICCO ANNARITA CELLAMARE VINCENZA SARACINO
Alunni	ANTONIO RUSSO ROSALBA DADDARIO MARTINA TRICARICO VALERIO MODESTO

Comitato Tecnico Scientifico

Componente esterna

DOTT. AGOSTINO SPECCHIO
DOTT.SSA RITA ORATORE
DOTT. ALESSANDRO MASIELLO
DOTT. MICHELE LONGO
DOTT. LUIGI CAIAFFA
RAG. DOMENICO CARBONE

Componente interna

PROF. SERGIO VIRGILIO
PROF.SSA LUCIA NIGRO
PROF.SSA PASQUA PAPAGNI
PROF. MICHELE DIBISCEGLIA
PROF. PRIMO TUFARIELLO

ANNO SCOLASTICO 1959/1960

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

NEL 60° ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE IN CERIGNOLA
DELL' ITET " DANTE ALIGHIERI "

MEMORI

DELL' INSTANCABILE OPERA DI GUIDA
E CURA SPIRITUALE E CULTURALE

RICONOSCENTI

PER LO SPIRITO DI ABNEGAZIONE
PROFUSO AL SERVIZIO DEI GIOVANI

AUSPICANDO

CHE LE FUTURE COMUNITÀ SCOLASTICHE
PERSEGUANO CON LA STESSA PASSIONE
L' OPERA EDUCATIVA E FORMATIVA PER LE FUTURE GENERAZIONI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
E TUTTE LE COMPONENTI LA COMUNITÀ SCOLASTICA
QUESTA LAPIDE POSERO.

LA COMUNITÀ SCOLASTICA
ITET " D. ALIGHIERI "

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. SALVATORE MININNO

CERIGNOLA GIUGNO 2020

DONATA DALLA DITTA
GIOVANNI DENTR
CERIGNOLA

Finito di stampare
nel mese di giugno 2020
da Litografica '92 - San Ferdinando di Puglia



Una scuola di tutti e per tutti!

